

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**



Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 11 ottobre 2013 - ore 17.30

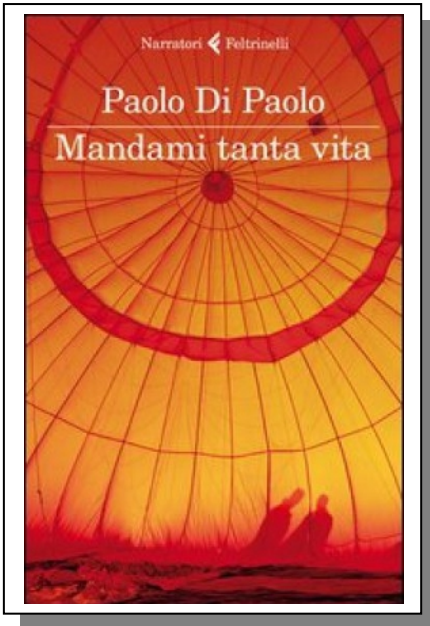
PAOLO DI PAOLO

MANDAMI TANTA VITA

(Feltrinelli, 2013)

introduce:

Cristina Scaletti



Moraldo, arrivato a Torino per una sessione d'esami, scopre di avere scambiato la sua valigia con quella di uno sconosciuto. Mentre fatica sui testi di filosofia e disegna caricature, coltiva la sua ammirazione per un coetaneo di nome Piero. Alto, magro, occhiali da miope, a soli ventiquattro anni Piero ha già fondato riviste, una casa editrice, e combatte con lucidità la deriva autoritaria del Paese. Sono i giorni di carnevale del 1926. Moraldo spia Piero, vorrebbe incontrarlo, imitarlo, farselo amico, ma ogni tentativo fallisce. Nel frattempo ritrova la valigia smarrita, ed è conquistato da Carlotta, una fotografa di strada disinvolta e imprevedibile in partenza per Parigi. Anche Piero è partito per Parigi, lasciando a Torino il grande amore, Ada, e il loro bambino nato da un mese. Nel gelo della città straniera, mosso da una febbrile ansia di progetti, di libertà, di rivoluzione, Piero si ammala. E Moraldo? Anche lui, inseguendo Carlotta, sta per raggiungere Parigi. L'amore, le aspirazioni, la tensione verso il futuro: tutto si leva in volo come le mongolfiere sopra la Senna. Che risposte deve aspettarsi? Sono Carlotta e Piero, le sue risposte? O tutto è solo un'illusione della giovinezza? Paolo Di Paolo, evocando un protagonista del nostro Novecento, scrive un romanzo appassionato e commosso sull'incanto, la fatica, il rischio di essere giovani.

*"Mandami tanta vita cattura nelle sue maglie mischiando "tabucchianamente" le carte del gran mazzo dell'esistenza. Dietro lo stile garbato si cela un'inquietudine carica di pathos etico-politico; i fatti e i personaggi della storia entrano nella finzione (o viceversa) compenetrandosi con le vicende dei due protagonisti, uno dei quali è ricalcato sulla figura storica di **Piero Gobetti**. E soprattutto, sottende al romanzo un'idea letteraria del destino: il doppio, lo scambio, il viaggio, **le coincidenze capaci di sviare il corso degli eventi**. La realtà vista come attraverso uno specchio." (Michele Lauro, Panorama, 08/04/13)*

Paolo Di Paolo nato a Roma, nel 2003 entra in finale al Premio Campiello Giovani e, con i racconti *Nuovi cieli, nuove carte*, al Premio Italo Calvino. È autore tra l'altro di *Ogni viaggio è un romanzo* (2007); *Raccontami la notte in cui sono nato* (2008); *Dove eravate tutti* (2011, Premio Mondello e Premio Vittorini); *La miracolosa stranezza di essere vivi* (2012).

www.leggerepernon dimenticare.it